



Mappe narrative e carnet de voyage

Attività di formazione per adulti incentrata sulla collana LeMilleunaMappa

A cura di Pino Pace

Il rapporto tra viaggio e racconto offre molteplici possibilità di lavoro didattico. La ricca proposta editoriale di Pino Pace affronta molti temi e discipline: la geografia, la storia, la letteratura d'avventura, il resoconto di viaggio, la fabula per i più piccoli.

Autore di un significativo numero di titoli dell'originale progetto *LeMilleunaMappa*, pubblicato da Giralangolo e vincitore del premio Andersen 2012, propone mappe narrative che adattano i racconti più conosciuti della tradizione a carte sinottiche che utilizzano itinerari, testi, immagini, icone (misurati sulle capacità cognitive dei bambini e dei ragazzi); *Cappuccetto Rosso*, *I tre porcellini*, *Hansel e Gretel*, *Il viaggio di Marco Polo*, *Alice nel paese della meraviglie*, *Viaggio al centro della Terra* sono solo alcuni titoli di Pino Pace.

Affiancate al *carnet de voyage*, strumento di antiche origini che ancora oggi consente di affinare capacità d'osservazione, di sintesi e di racconto, le mappe possono trovare spazi importanti e innovativi all'interno delle attività didattiche per bambini e ragazzi, nelle classi di ogni ordine e grado.

1. Le mappe narrative

§ Analisi degli elementi di scrittura creativa: ambienti, personaggi, situazioni tipiche.

§ Studio e considerazioni generali sulle mappe narrative: le fonti, i metodi di scrittura e l'integrazione tra testo, immagini, elementi grafici ed iconici.

§ Analisi e realizzazione di una mappa narrativa: si può partire da una fiaba universalmente nota (come ad esempio *Cappuccetto Rosso*), oppure da una storia alternativa, concordabile con i corsisti in base alle loro esigenze didattiche; il lavoro in entrambi i casi passa per la lettura e la comprensione della storia, la sintesi, la suddivisione in paragrafi, il disegno delle illustrazioni, l'ideazione di una legenda chiara, semplice ed efficace, e ha come obiettivo quello dell'assemblaggio ragionato di tutti gli elementi utili a raccontare la vicenda in un layout grafico di grande formato. Il lavoro si svolge in gruppi individuati dai corsisti con l'ausilio del docente.

2. I carnet de voyage

§ Excursus storico sui *carnet de voyage* e letteratura di viaggio: lettura di brani dalle opere dei principali autori (da Marco Polo ai giorni nostri) ed esempi tratti da pubblicazioni di ogni epoca e letteratura.

§ Indicazioni pratiche su come redigere un *carnet de voyage*. Come cogliere gli elementi statici e dinamici in grado di diventare racconto: disegni, fotografie e ogni reperto che possa stare tra le pagine di un taccuino.

§ Prima uscita didattica. Lavoro individuale sul racconto di una località scelta: gli ambienti, le persone, le situazioni, gli oggetti evocativi che possono stare tra le pagine di un quaderno e le maniere più efficaci di disporli in un *carnet* di lavoro. Nessuna preclusione per le tecniche adottate: il fine è rendere quanto più chiaro, evocativo emozionante il racconto; nel corso della giornata docente e allievi si incontrano per scambi di opinioni, commenti, correzioni e valutazioni sul lavoro svolto.

§ Seconda uscita didattica: è utile a mettere in luce un altro aspetto del *carnet*, ovvero il vissuto, i ricordi, le sensazioni legate a luoghi e persone che ci hanno visti crescere umanamente e professionalmente. Ogni partecipante racconta la sua città: un percorso, un quartiere, a volte solo uno scorcio, con i metodi e le pratiche del *carnet* emerse durante le lezioni frontali. Anche questo è un lavoro individuale.

§ Realizzazione pratica di un *carnet de voyage*: raccolta di informazioni e approfondimenti sui luoghi visitati durante le uscite didattiche con l'ausilio di pubblicazioni e strumenti informatici; assemblaggio ragionato in un *carnet de voyage* definitivo di tutti gli elementi raccolti: fotografie, mappe, disegni, testi scritti, reperti di ogni tipo. Anche in questo caso saranno i corsisti a decidere le tecniche e le metodologie operative, con la supervisione del docente.



3. Valutazione del lavoro svolto

§ La valutazione del lavoro è collettiva, si svolge in aula sotto la guida del docente, ed è aperta ai commenti e al contributo di tutti. I *carnet de voyage* e le mappe narrative hanno diversi elementi in comune con l'attività artistica, pertanto la valutazione si basa soprattutto sull'originalità dell'opera, sulla chiarezza e sull'efficacia comunicativa.

4. Materiale necessario

§ Quaderni, occorrente per disegnare, colla stick, forbici, nastro adesivo trasparente. Utili ma non indispensabili: un PC o una LIM.

5. Sede

Dove non diversamente indicato, le lezioni si svolgono in aula.

PINO PACE laureato in DAMS all'Università di Bologna, insegna pratiche di scrittura in scuole, biblioteche, centri culturali in Italia e in Europa. Ha scritto e diretto documentari per radio e TV e ha pubblicato molti libri per bambini e ragazzi con diversi editori. Per Giralangolo, Prospero e l'Esaggelato (2008), Bestiacce! (2010) e Univerzoo (2011), con le illustrazioni di Giorgio Sommacal, oltre a diversi titoli de *LeMilleunaMappa*. Dirige il festival Matota di Torino.